

Il nuovo "Piano d'azione" La promozione dei diritti dei disabili

Lo scorso 3 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, è stato presentato a Roma, nel Cortile d'Onore di Palazzo Chigi, il nuovo "Piano d'azione nazionale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità", una tappa fondamentale nel percorso verso una società più inclusiva. Il documento, frutto di oltre un anno di lavoro da parte dei gruppi tematici dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle

persone con disabilità (Ond), si articola in 66 linee d'azione suddivise in sette ambiti strategici: accessibilità universale; progetto di vita; benessere e salute; sicurezza inclusiva e cooperazione internazionale; inclusione lavorativa; sistemi di monitoraggio; istruzione, università e formazione. Questi interventi non si limitano a dichiarazioni di principio, ma rappresentano linee guida operative che dovranno orientare le politiche pubbliche



**ORDINE DELLE
PROFESSIONI
INFERMIERISTICHE
BRESCIA**
info@opibrescia.it

nei prossimi anni. Accessibilità intesa in senso ampio non solo architettonica, ma anche digitale, informativa e comunicativa. Il benessere è declinato come accesso equo alle cure, ai servizi di salute mentale e alla medicina di prossimità. Particolare attenzione viene dedicata anche alla protezione delle persone con disabilità in contesti di emergenza. Tra le azioni simbolicamente più forti vi è l'introduzione di una linea di finanziamento dedicata al

contrasto della violenza contro le donne con disabilità, un segnale politico importante che riconosce l'intreccio tra genere e disabilità come questione prioritaria di diritti umani. Il Piano d'azione recepisce i principi della Convenzione Onu e della Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, segnando un punto di svolta nelle politiche italiane sulla disabilità. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito disabilita.governo.it. (Roberto Ricci)

Tra diritti, salute e inclusione

Brescia
DI GIULIA BORTOLOTTI

Negli ultimi decenni l'evoluzione culturale e normativa ha profondamente modificato la concezione di disabilità in favore ad un approccio bio-psico-sociale. In questa prospettiva la disabilità non è vista come una caratteristica individuale, ma come il risultato dell'interazione tra condizioni di salute e barriere presenti nell'ambiente fisico, sociale e culturale.

Convenzione. Tale visione è stata riconosciuta dalla Convenzione Onu sui Diritti delle persone con disabilità, approvata nel 2006, che afferma il diritto di ogni persona a partecipare pienamente alla vita sociale, lavorativa ed educativa. Su questi principi si fonda la Giornata internazionale delle persone con disabilità, istituita nel 1992 e celebrata ogni 3 dicembre, momento di riflessione sui progressi compiuti e sulle sfide ancora aperte per costruire comunità più consapevoli e inclusive.

Rete. Nel territorio di Brescia e provincia, la presa in carico delle per-



sone con disabilità si sviluppa attraverso una rete integrata di servizi sanitari, sociali ed educativi. L'Ats

L'Ordine delle professioni infermieristiche conferma il proprio impegno nel promuovere i diritti delle persone in condizioni di fragilità

coordina le politiche sociosanitarie e garantisce l'appropriatezza degli interventi, l'Asst segue gli aspetti clinici e riabilitativi tramite équipe multidisciplinari e percorsi di continuità ospedale-territorio, mentre i Comuni, attraverso i Servizi sociali, affiancano le famiglie nella definizione del progetto di vita. Accanto alle istituzioni operano cooperative sociali, fondazioni e associazioni che offrono supporto nei momenti più complessi e contribuiscono alla diffusione di una cultura dell'inclusione.

Criticità. Permangono tuttavia criticità significative: tempi burocratici lunghi, carenza di personale, difficoltà nella transizione verso l'età adulta. Per superarle sono necessari investimenti, visione condivisa e formazione continua. Non mancano, però, esperienze virtuose, come progetti di autonomia abitativa, percorsi di inserimento lavorativo, sport inclusivo, riabilitazione avan-

zata e tecnologie assistive, che testimoniano un sistema in evoluzione.

Principio. Parlare di disabilità significa affermare un principio universale: il diritto di ciascuno a essere parte della comunità. L'Opi di Brescia conferma il proprio impegno nel promuovere i diritti delle persone in condizioni di fragilità, perché l'inclusione non è un gesto simbolico, ma un percorso condiviso che richiede competenze specifiche, attraverso l'impegno quotidiano di persone, professionisti e istituzioni capaci di ascoltare e agire con responsabilità.

Non mancano esperienze virtuose, come progetti di autonomia abitativa e percorsi di inserimento lavorativo



www.opibrescia.it



[Infermieri]
**Vicini alle persone,
ovunque e sempre.**